

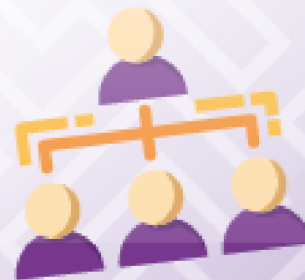


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA "MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA"

VI1A201003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INF.
PARITARIA "MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9** del **12/12/2024** ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 1/25*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 68** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 69** Piano di formazione del personale docente



70 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" di Marola, frazione di Torri di Quartesolo/VI, scuola dell'infanzia e nido integrato, è posizionato ad est della città di Vicenza, vicino alla chiesa e ad importanti attività commerciali.

Pur conservando aspetti legati alla cultura contadina, in particolare ai valori familiari, presenta innovazioni che derivano dall'essere area residenziale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA "MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A201003
Indirizzo	VIA SCHIO, 2 TORRI DI QUARTESOLO TORRI DI QUARTESOLO - MAROLA 36040 TORRI DI QUARTESOLO
Telefono	0444580201
Email	scuolamaterna.marola@libero.it
Pec	SCUOLAMATERNA.MAROLA@PEC.IT

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia è sorta a seguito del lascito testamentario del N.H. Cav. Ing. Gaetano Tacchi che alla sua morte, in data 3 Ottobre 1929, con testamento olografo, ha destinato una ingente somma di denaro alla Congregazione di Carità di Torri di Quartesolo. Tale somma è stata donata nell'intento di dare attuazione al desiderio di tutta la popolazione di Marola di erigere un Asilo infantile che fosse anche Monumento alla gloria dei Caduti Marolani durante la Prima Guerra Mondiale del 1915-1918. Per espressa volontà del defunto,



una parte della donazione era destinata all'edificazione della Scuola-Monumento mentre la rimanenza doveva servire al suo funzionamento. Ben presto fu nominato un Comitato Promotore "Pro erigendo Asilo Marola", con il compito di dare attuazione al progetto stesso. Sotto espressa richiesta di tale Comitato, il Comune di Torri di Quartesolo ottenne dal Regio Prefetto di Vicenza l'esproprio per la pubblica utilità del terreno su cui ora sorge l'Istituzione. Una folta schiera di volontari della frazione di Marola, principalmente dal Gruppo dei reduci ed ex Combattenti, come pure gli Alpini ed abitanti del luogo, in breve tempo compì l'opera di costruzione dell'edificio e si adoperò in modo tale che dal Gennaio 1930 la Scuola potesse iniziare ad operare. L'azione educativa fu affidata alle suore Maestre di Santa Dorotea; la loro opera solerte è cessata definitivamente con l'anno scolastico 1995/1996, sostituite da personale docente laico.

L'attuale Scuola dell'Infanzia configura tra le IPAB dal 1942 ed è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri (compreso il Presidente ed il parroco quale membro di diritto) che opera secondo uno Statuto modificato nel 1982 ed un Regolamento interno.

La scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana, è riconosciuta scuola paritaria (L. 103/200 n.62) a decorrere dall'anno educativo 2002/2003. E' una scuola appartenente alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).



L'edificio della scuola sarà prossimo ad un parziale abbattimento e ristrutturazione che inizierà a metà del 2023 grazie al contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di tutta la parte non storica. La parte più antica dell'edificio, quella che ospita il nido, non potrà essere abbattuta ma verrà risistemata e restaurata. Lo studio prevede la costruzione di una nuova parte di scuola realizzata su un unico piano, con aule luminose e un grande salone, che si affacciano direttamente sul giardino. Nella parte storica, che sarà collegata con quella nuova, resteranno invece gli uffici e altri servizi. I lavori dovrebbero concludersi nel 2024. il cantiere rimarrà installato per circa un anno per questo motivo la scuola dell'infanzia e nido integrato saranno trasferiti. La destinazione non è ancora definita, la volontà è quella di rimanere sul territorio di Marola.

A partire da Settembre 2023 la Scuola Infantile Monumento ai Caduti si è spostata di sede per la durata di circa 2 anni, per l'inizio dei lavori di ristrutturazione e rifacimento del vecchio edificio.

Attualmente la nuova sede è in Via della Vittoria n.50, adiacente alla chiesa di Marola (Torri di Quartesolo-VI).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Giardino attrezzato	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Gli spazi sono così composti:

SPAZI ESTERNI

Attualmente la nuova sede adibita in Via della Vittoria n.50 presenta un ampio piazzale recintato, attrezzato con giochi da giardino per i bambini della sezione primavera e dell'infanzia. All'interno di quest'area vi è una ulteriore zona delimitata destinata ai bambini del nido, attrezzata con erba sintetica e giochi adatti alla loro età.

SPAZI INTERNI

L'edificio è disposto su 3 livelli.

Il piano seminterrato ospita l'ingresso per la cuoca e per i fornitori, un corridoio con gli armadietti per il personale, la cucina, la dispensa, la lavanderia, la sezione dell'infanzia e la sezione della primavera.

Dal vano scala si accede al piano terra rialzato. Il piano terra esternamente è accessibile da una scalinata esterna e da una rampa. Vi sono due ingressi uno riservato ai bambini dell'infanzia e primavera e uno ad uso esclusivo dei bambini del nido. Nel piano terra rialzato vi sono due stanze adibite per il nido, due plessi per i servizi igienici (uno per il nido e uno per la cuoca), una sala per il pranzo, l'ufficio della coordinatrice e un dormitorio per il nido.



Dal vano scala si accede al secondo piano dove è presente una grande salone multifunzionale che funge anche da dormitorio per i bambini della sezione primavera e dell'infanzia, e un plesso di servizi igienici per i bambini dell'infanzia e primavera.



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	1

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

PERSONALE INTERNO

- n.1 Educatrice/Coordinatrice
- n.1 Docente titolare di sezione
- n.3 Educatrici nido
- n.1 Educatrice Primavera
- n.1 cuoca

PERSONALE ESTERNO

- n.1 Logopedista
- n.1 Insegnante esperto per il gioco motorio
- N.1 Responsabile della sicurezza
- n.1 Consulente psicopedagogico

PERSONALE VOLONTARIO

La nostra Scuola si avvale di una rete di volontari (residenti nel Comune) che si occupano a vario titolo delle attività di supporto alla Scuola.

PERSONALE TIROCINANTI E STAGISTI



La nostra Scuola si avvale della collaborazione di Istituti professionali e di Università che ospitano a vario titolo tirocinanti e/o stagisti per svolgere tirocini pratici e formativi.

In linea con la normativa di riferimento anche in tema di sicurezza aziendale (D. lgs. 81/08), all'interno della nostra Scuola i ruoli gestionali sono così definiti:

- Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.
- Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
- R.S.P.P.: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
- R.L.S. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

L'art.1, comma 4, lett.c, della legge 62/2000, meglio nota come legge sulla parità scolastica, prevede espressamente che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica" all'interno della scuola stessa.

Sono, infatti, riconosciuti:

- il Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri (compreso il Presidente ed il Parroco che ne è membro di diritto) che opera secondo uno Statuto modificato nel 1982 ed un Regolamento interno;
- il Collegio Docenti composto dal personale educatrici e insegnanti in servizio nella Scuola dell'Infanzia e del Nido integrato e presieduto dalla coordinatrice che ha il compito di: 1. curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica; 2. formulare proposte all'ente gestore della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della Scuola e del Nido tenendo conto del presente documento; 3. valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; 4. esaminare i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione; 5. insieme al Collegio docenti predisporre il P.T.O.F. che viene reso pubblico, mediante gli incontri di avvio dell'anno



educativo-scolastico.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno educativo-scolastico e si riunisce almeno una volta al mese, o qualora lo si ritenga necessario. A rotazione ogni membro del Collegio Docenti redige il verbale dell'incontro.

Ai sensi del D.P.R. 235 del 2007 art. 5/bis, è stato istituito il "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie. Il Collegio Docenti ha elaborato il documento firmato dal Presidente e sottoposto alla firma dei genitori durante la prima assemblea indetta in ciascuna sezione.

- l'Assemblea generale dei genitori costituita dai genitori dei bambini e delle bambine iscritte, presso i nostri servizi. La prima assemblea è convocata, entro il mese di settembre; la restituzione finale dell'anno viene fatta tramite la festa finale e/o assemblea per singolo servizio, qualora lo si ritenga necessario.
- il Comitato genitori è composto dai rappresentanti di sezione e da tutti genitori dei bambini iscritti. E' composto da un presidente, un segretario e un direttivo, ovvero un gruppo di genitori che svolgono funzioni prevalentemente gestionali-organizzative-amministrative. L'incontro assembleare è convocato dal presidente almeno ogni due mesi e/o ogni qualvolta le specifiche esigenze lo richiedano. Inoltre, possono partecipare all'incontro assembleare il CDA, qualora lo ritenga opportuno, il personale docente e non docente. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.
- il Consiglio di intersezione è composto dal personale docenti in servizio nella Scuola e dalle educatrici in servizio al Nido e dai rappresentanti di sezione, eletti nelle rispettive assemblee di avvio anno educativo-scolastico. Si riunisce con il compito di formulare al collegio docenti ed agli organismi gestionali della scuola, proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Il consiglio si riunisce, tre volte all'anno o qualora lo si ritenga necessario.
- l'Assemblea di sezione dei genitori è composta dall'educatrice o insegnante di sezione e da tutti i genitori dei bambini e bambine appartenenti alla sezione stessa. L'assemblea viene convocata almeno due volte all'anno, o qualora specifiche esigenze lo richiedano. All'incontro di sezione di avvio anno educativo-scolastico vengono eletti due genitori rappresentanti di sezione, che poi faranno parte integrate del Consiglio di Intersezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

RISORSE FINANZIARIE



La Scuola dell'Infanzia e nido integrato può, al momento, disporre di queste risorse finanziarie:

- rette delle famiglie
- contributo annuale del Comune di Torri di Quartesolo
- contributo annuale del Ministero e della Regione Veneto
- eventuali contributi da Privati
- eventuali contributi da Associazioni del Territorio



Aspetti generali

MISSION - LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Il bambino, è un soggetto con un proprio vissuto di partenza che lo contraddistingue e che gli conferisce quelle caratteristiche individuali e competenze che lo rendono unico e diverso dagli altri.

Il bambino esprime i propri interessi dai quali è importante partire per veicolare nuove esperienze e conoscenze.

Il bambino va a scuola perché è felice e prova soddisfazione e piacere nell'esplorare l'ambiente. E' attratto dalla natura di cui rimane incantato e incuriosito. Ritrova nel regolare distendersi dei ritmi della giornata quella sicurezza che funge da base sicura che gli permette di aprirsi a nuove esperienze e sollecitazioni, senza fretta e precoce coinvolgimento nella vita adulta. Apprende per imitazione dall'adulto ma anche dai compagni più grandi o più esperti.

Il bambino è soprattutto un "essere sociale", perché vive in relazione, dialogo e comunione con gli altri. Va osservato, ascoltato veramente e capito per poter essere accompagnato nel cammino educativo promuovendone le potenzialità e per coltivare quel "fuoco dell'infanzia", quella propensione ad agire con passione nel qui ed ora che gli permetterà di essere un adulto presente in modo positivo nella comunità.

La nostra scuola, di ispirazione cristiana, ed è luogo di formazione umana e cristiana per i bambini e le loro famiglie.

La nostra scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale del bambino quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presente la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

La scuola pone particolare attenzione alla originaria curiosità dei bambini che dovranno vivere in un positivo clima di esplorazione e ricerca.

Tutta la scuola si impegna:

- A promuovere la cultura della legalità e al rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che delle cose.
- A promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione



all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.

- Ad educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali.
- A sostenere l'agire dei bambini con modalità e strategie di intervento orientate alla disponibilità, alla tenerezza, alla calma, all'incoraggiamento per alimentare il senso di autoefficacia e il continuo miglioramento di ciascuno, in un contesto che offre modelli positivi di riferimento.

Tale impegno si concretizza, soprattutto, nello sforzo di noi educatori di testimoniare al bambino, che ci guarda, ci osserva, ci sceglie, il nostro essere persone capaci di tradurre nella pratica educativa i riferimenti evangelici dell'umanesimo cristiano, ai quali si ispira il progetto educativo della scuola.

I PRINCIPI FONDANTI

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nei documenti dell'Unione Europea e nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 Settembre 2012.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la Parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

(Costituzione della Repubblica Italiana Art. 33)

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso. Di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

(Costituzione della Repubblica Italiana Art.3)

Il fanciullo ha diritto a una educazione che almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di una educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla



società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori, il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi, la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

(1959 New York, ONU Dichiarazione diritti del bambino, principio settimo)

La scuola oggi è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo "...L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi... L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 4 settembre 2012)

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L.53/03, art.2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Rinnovo di tutti lettini per dormire destinati ai bimbi del nido, primavera e infanzia.

Studio delle "Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei" perchè crediamo nell'importanza della continuità del percorso educativo dei nostri bambini e bambine, condividendo metodi e strumenti di lavoro delle due realtà educative, scuola dell'infanzia e nido, per creare un linguaggio pedagogico condiviso.

Studio "out door education", per condurre il bambino/a all'esterno, a contatto con la natura. Il gioco nella natura permette al bambino/a di aumentare le capacità di osservazione, permette una costante crescita degli interessi e miglioramento della qualità dell'esperienza, disponibilità del materiale di apprendimento, aiuta a verbalizzare e a comunicare, incoraggia alla vita sociale.

Studio "Inserimento partecipato": Inserimento in tre giorni al nido, per rendere partecipi i genitori alla quotidianità dei loro bambini/e, alimentando così nelle famiglie sicurezza e fiducia e per ridurre il tempo dell'ambientamento (per rispondere ai bisogni dei genitori legati al lavoro), attuabile previa organizzazione interna.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Cooperative Learning per promuovere forme di aggregazione cooperativa, finalizzato ad insegnare a essere e stare con gli altri promuovendo lo sviluppo integrale della persona.

○



PRATICHE DI VALUTAZIONE

SISTEMA CHESS, sistema per il monitoraggio degli esiti educativi nella prima infanzia, raccogliendo un insieme di elementi trasversali osservabili facilmente in qualsiasi bambino/a. E' così possibile una visione d'insieme sull'acquisizione di competenze a livello individuale e di gruppo nei bambini di fascia 0-6. Inoltre può essere adottato per supportare il lavoro dell'educatore e per condividere il proprio progetto educativo con la famiglia di origine del bambino.

Tutte le docenti ed educatrici hanno partecipato al corso di formazione per l'utilizzo del programma.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Supervisione periodica dell'operato e dell'attività didattica da parte di una pedagoga esterna della FISM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In coerenza con il PTOF elaborato dalla scuola Asilo infantile Monumento ai Caduti, in linea con le strategie adottate nell'ottica 0-6 e con il piano di miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica (STEM) la scuola mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base
- Potenziamento delle competenze personali e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza
- Valorizzazione dei bambini
- Supporto allo sviluppo psico-fisico di ogni bambino
- Promozione ad attività che possano favorire l'interesse e la partecipazione attiva
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento nel rispetto dei tempi di ogni bambino



Aspetti generali

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- SVIPUPPO DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA (saper fare)

La Scuola dell'Infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Tale conquista richiede che venga sviluppata nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative. Inoltre sviluppa nei bambini la disponibilità all'interazione costruttiva con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e il nuovo.

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

La Scuola dell'Infanzia stimola il bambino all'esplorazione e alla scoperta della realtà, alla conoscenza delle tradizioni locali e della storia, sviluppando e consolidando le sue capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive. In particolare mette il bambino nelle condizioni di produrre messaggi, di comprendere, di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative agli specifici campi d'esperienza.

- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (saper stare con gli altri)

La scuola pone nel bambino le fondamenta di un abito democratico: l'aiuta a scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la scoperta dell'esistenza di diritti e doveri.

RIFERIMENTI TEORICI



“Aiutami a fare da solo”, direbbe **Maria Montessori**. “Aiutami a fare da solo” richiama gli educatori e gli insegnanti a non interferire con impazienza nello sviluppo dei bambini e bambine, a non sovrapporre la nostra domanda al loro personale percorso maturativo, ma a fornire ai bambini e bambine gli aiuti opportuni, nei tempi opportuni, come risposta ai continui e differenti bisogni: i bambini e le bambine imparano da soli. Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino/a ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza. Anche la nostra scuola d'infanzia e nido integrato presuppone tale principio come unico e indispensabile per perseguire il benessere di ogni bambino/a.

In linea con l'idea di ascolto del bambino/a, la nostra scuola si ritrova anche nel pensiero pedagogico delle **sorelle Agazzi**.

Il bambino/a deve essere incoraggiato a “fare da sé” in tutti gli aspetti di vita. L'educatrice deve limitare lezioni, lasciando il maggior spazio possibile alla libera attività individuale, ma facendo rispettare il criterio dell'ordine. Inoltre, privilegiano il metodo intuitivo come il più idoneo per l'apprendimento, l'insegnante deve predisporre e organizzare ambienti e situazioni che possono stimolare in modo indiretto la spontaneità del bambino.

In altre parole, secondo **Vigotskij**, il bambino/a si sviluppa e impara per mezzo dell'aiuto che riceve dagli altri. La “zona di sviluppo prossimale” è definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale (quello che il bambino/a è capace di fare da solo) e il livello di sviluppo potenziale, raggiungibile con l'aiuto di altre persone che possono essere adulte o anche pari con un livello di competenza maggiore.

PROGRAMMAZIONE E LE SUE FASI

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione,
- attività di intersezione,
- attività di scuola aperta



Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee. Il tema della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini; eventi proposti a livello regionale, nazionale, mondiale.

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati da: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 (competenze chiave europee) Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nella quale sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.

FASI

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini;
- Individuazione della competenza chiave europea;
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare,
- All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica)
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento che si dividono in : ABILITA' (saper fare) e CONOSCENZE (contenuti);
- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA"MONUMENTO
AI CADUTI DI MAROLA"

VI1A201003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Il bambino formula le grandi domande esistenziali e sul mondo e comincia a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prende coscienza della propria identità, scopre le diverse attività e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale.

Competenza Chiave Europea:

1. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
2. Competenza imprenditoriale
3. Competenza in materia di cittadinanza
4. Competenza digitale

Traguardi di sviluppo:

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.



- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Conoscenza

- Conosce i fatti che accadono attorno a lui e le proprie idee e punti di vista
- Sa la differenza tra argomentazione e discussione
- Conosce la propria appartenenza familiare, culturale e territoriale
- Conosce la differenza tra chi parla ed ascolta
- Percepisce che esiste un qualcosa di superiore all'uomo
- Conosce le regole di convivenza sociale che appartengono alla propria società
- Conosce gli spazi e le persone della scuola
- Conosce le regole all'interno della scuola
- Conosce i principali segni della propria cultura e territorio

Abilità

- Argomenta, confronta e sostiene fatti e opinioni con adulti e bambini
- Sa chi è e chi sono i componenti della propria famiglia
- Racconta e narra fatti, argomenti ed episodi relativi alla propria famiglia, alla comunità
- Differenzia la propria famiglia e la propria cultura da quella di altre confrontandole
- Ascolta durante le conversazioni/discussioni e sa aspettare il proprio turno di parola
- Pone domande su temi esistenziali
- Mette in pratica le regole sociali all'interno della comunità scolastica
- Si muove autonomamente all'interno della scuola e si relaziona positivamente con tutte le persone della scuola
- Rispetta e condivide le regole della scuola



- Verbalizza e/o rappresenta i segni relativi alla propria cultura/territorio

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

Competenza chiave europea:

1. Competenza digitale
2. Il corpo e il movimento
3. Competenza imprenditoriale

Traguardi di sviluppo

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Conoscenza

- Conosce il proprio corpo nel suo valore comunicativo
- Riconosce la differenza tra maschio e femmina
- Conosce il materiale proposto e lo sa utilizzare



Abilità

- Utilizza il corpo per comunicare
- Diviene autonomo nei momenti di routine della scuola
- Rispetta le regole del gioco e d è in grado di fermare il proprio corpo quando richiesto

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta

Sviluppa abilità per la mediazione e la comprensione culturale e raggiunge vari livelli di padronanza nelle quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta) a seconda del suo ambiente e delle esigenze ed interessi.

Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società

Competenza chiave europea:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza linguistica
3. Competenza digitale
4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
5. Competenza imprenditoriale

Traguardi di sviluppo

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il



linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- Sviluppa abilità per la mediazione e la comprensione culturale e raggiunge vari livelli di comprensione ed espressione

Conoscenza

- Conosce la lingua italiana nei suoi termini e significati
- Conosce le emozioni, i sentimenti e gli argomenti trattati, sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni
- Conosce la differenza e la somiglianza delle parole a livello sonoro e di significato
- Comprende le storie narrate e chiede spiegazioni in merito
- Conosce le regole a livello linguistico e le utilizza in modo appropriato
- Conosce il senso della progettualità (il pensiero prima dell'azione)
- Sperimenta la creatività e la fantasia a livello linguistico
- Conosce la differenza tra segno e scrittura
- Conosce di appartenere ad una famiglia
- Conosce le tradizioni della famiglia e della propria comunità e di altre comunità
- Conosce i più importanti segni della propria cultura e del territorio
- Conosce che ci sono lingue diverse dalla propria
- Differenzia il segno grafico dalla scrittura
- Conosce le differenze tra la scrittura relativa alla propria lingua e quella di altre lingue

Abilità



- Utilizza il linguaggio verbale per esprimersi, dialogare, confrontarsi ed ipotizzare arricchendo i propri discorsi
- Utilizza il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti, idee, punti vista e fatti nelle diverse situazioni sociali e culturali nelle quali si trova
- Si cimenta con rime, filastrocche e drammatizzazioni, inventando nuove parole e giocando con le similitudini a livello sonoro e di significato con le parole che conosce
- Ascolta e racconta storie che ha ascoltato
- Risponde a domande relative alle storie narrate
- Inventa storie e le racconta
- Pone domande su ciò che ha ascoltato e cerca di dare spiegazioni a domande postegli
- Definisce regole relativamente alle attività
- Utilizza il linguaggio verbale per descrivere ciò che andrà a fare
- Utilizza la creatività e la fantasia per esprimersi in relazione al contesto richiesto
- Differenzia il segno grafico dalla scrittura
- Utilizza la scrittura per esprimersi in attività ed elaborati
- Distingue la propria lingua da quella di altre

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività

Competenza chiave europea:

1. Competenza digitale

2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

3. Competenza imprenditoriale

Traguardi di sviluppo



- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Conoscenza

- Conosce i colori primari e composti
- Conosce gli strumenti attrezzi per poter disegnare (foglio, matita, colori ...)
- Conosce i materiali di manipolazione (pasta di sale, sabbia cinetica, sabbia, terra, fango ...)
- Conosce gli attrezzi per creare (paletta, secchiello, forbici, colla)
- Conosce i materiali naturali e di riciclo
- Conosce delle storie e i travestimenti di alcuni personaggi
- Conosce gli strumenti musicali
- Conosce la differenza tra silenzio e suono, sa cos'è un ritmo ed è capace di rappresentarlo graficamente con dei simboli.

Abilità

- Utilizza i materiali e gli attrezzi per disegnare e creare senza aver paura di sporcarsi
- Utilizza i materiali di riciclo e naturali



- Utilizza spontaneamente i travestimenti ed è capace di interpretare un ruolo in una drammatizzazione
- Ascolta la musica ed è capace di individuare un suono o rumore associandolo all'oggetto che lo produce
- Partecipa alla produzioni di canti
- Si muove a tempo di musica
- Simbolizza un ritmo attraverso segni concordati (palline o spazi)

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Possiede la capacità di usare il pensiero logico e spaziale e di utilizzare formule, modelli, schemi, rappresentazioni e grafici.

Capacità e disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

Applicare la conoscenza tecnologica per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Comprendere i cambiamenti dettati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ognuno.

Competenza chiave europea

1. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
2. Competenza digitale
3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
4. Competenza imprenditoriale
5. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Traguardi di sviluppo



- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Conoscenza

- Distingue le differenze qualitative degli oggetti
- Conosce le differenze relativamente ad un ordine dato
- Identifica le quantità
- Conosce alcuni simboli convenzionali
- Conosce gli strumenti utilizzati per misurare
- Sa contare
- Conosce la successione temporale della giornata
- Conosce i giorni della settimana
- Conosce la differenza tra passato, presente e futuro
- Conosce le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi, dei fenomeni naturali
- Conosce i concetti topologici
- Conosce le tecnologie offerte



Abilità

- Sa raggruppare gli oggetti in rapporto alle caratteristiche richieste
- Ordina in base alla richiesta data gli oggetti
- Confronta e valuta le quantità date
- Utilizza i simboli per registrare
- Misura utilizzando strumenti
- Conta, esegue semplici operazioni di somma e sottrazione in rapporto a varie modalità di misurazione
- Colloca gli eventi nei momenti della giornata e della settimana
- Colloca gli eventi nel passato, nel presente e nel futuro
- Descrive le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi e dei fenomeni naturali e si accorge dei vari e possibili cambiamenti
- Colloca gli oggetti e le persone nello spazio utilizzando termini topologici
- Esegue percorsi anche su indicazioni verbali
- Utilizza adeguatamente le tecnologie presentate

CURRICOLO IRC

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Il sé e l'altro Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende	<ul style="list-style-type: none">• Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrare i contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù



che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

2. Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

3. Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi

5. La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

- Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa
- Riconosce alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo

- Momenti religiosi significativi della comunità di appartenenza
- I principali simboli che caratterizzano la festa del Natale e della Pasqua
- La creazione come dono di Dio/Padre





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA"MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue.

La definizione di tale orario è legata alle esperienze proposte ai bambini in riferimento alle varie tematiche del curriculum di educazione civica, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva...) coincide con l'intero tempo scuola.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario della Regione Veneto, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/97 (Legge Bassanini) - Art 21).

La prima settimana di settembre è dedicata alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente. Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia entro i primi giorni di settembre la loro accoglienza con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento sono comunicati alle famiglie durante l'assemblea dei genitori a giugno. La scuola termina alla fine di giugno.

Orario giornaliero e settimanale:



La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Viene attivato un servizio di accoglienza anticipata dalle 7.30. Per l'anno 2023/2024 il servizio di posticipo non sarà attivo causa mancanza di richieste da parte dei genitori.

Descrizione della giornata tipo della scuola dell'infanzia

07:30 - 08:00 Orario anticipato

08:00 - 08:45 Entrata a scuola

09:15 - 12:00 Merenda, attività, momenti di routine e attività

12:00 - 12:30 Pranzo

12:30 - 13:00 Uscita Intermedia

13:00 - 14:30 Attività pomeridiane per i bambini di 6 anni

13:15 - 14:30 Riposo per i bambini dei 3 e 4 anni

14:30- 15:00 Risveglio e preparazione per la merenda e l'uscita

15:30 - 16:00 Merenda e uscita per tutti i bambini

16:00-17:00 Servizio di posticipo

SERVIZI DI ORARIO ANTICIPATO

E' previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è a pagamento.

ANTICIPO A GETTONE

E' possibile usufruire del servizio di orario anticipato anche saltuariamente avisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice. Il servizio è a pagamento.

SERVIZI DI ORARIO POSTICIPATO

E' previsto il servizio di posticipo dalle ore 16.00 alle ore 17.00. Il servizio viene confermato a settembre con il raggiungimento di un minimo di adesioni. Il servizio è a pagamento.

ANTICIPO A GETTONE



Se il servizio di posticipo è attivo, è possibile usufruire del servizio anche saltuariamente avvisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice. Il servizio è a pagamento.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA"MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa con riferimento al profilo del bambino al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”.

(Indicazioni Nazionali 2012)

IL CURRICOLO si divide in:

- ESPLICITO

Proposta didattica della scuola che comprende la programmazione annuale, le unità di apprendimento (UDA) che si declinano in:

1. Competenze chiave europee,
2. Campi di esperienza,
3. Traguardi di esperienza (sviluppati in abilità, conoscenze e atteggiamenti suddivisi per le età dei bambini)



• IMPLICITO

Tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..)

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali.

Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni. Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

IL CORRICOLO ESPLICITO

Nella nostra Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato si declinano nella nostra progettualità educativa le finalità illustrate nelle indicazioni Nazionali.

Progettazione educativa	• Saper essere	• Maturazione dell'identità
	• Saper fare	• Sviluppo dell'autonomia
	• Sapere	• Sviluppo delle competenze
	• Io con gli altri	• Sviluppo della cittadinanza

Poiché la Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato concorrono all'educazione armonica ed integrale del bambino, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, è suo compito principale formare la persona attraverso il rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di appartenenza ad una cittadinanza. Esse raggiungono questi obiettivi



generali collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Il tema di questo nuovo triennio formativo sarà "L'AMBIENTE ESTERNO" con particolare attenzione alla conoscenza e cura di esso.

Pensiamo che la conoscenza dell'ambiente, del territorio in cui viviamo siano fondamentali per la crescita e la serenità dei bambini, infatti prendersi cura dell'ambiente, significa prendersi cura di sé e degli altri, favorendo un atteggiamento di osservazione e di partecipazione emotiva alle cose del mondo.

La progettazione si suddividerà così nei prossimi tre anni:

- AMICA TERRA. Con mani e piedi nella terra
- AMICA ARIA : scopriamo l'aria attraverso i 5 sensi.
- AMICA ACQUA: scopriamo l'acqua attraverso le stagioni e i 5 sensi

Quest'anno svilupperemo il tema dell'acqua.

Sin dall'anno scolastico 2022/2023 abbiamo pensato fosse importante avvicinare i bambini alla natura, al rispetto verso l'ambiente.

Per questo motivo anche quest'anno abbiamo pensato di proseguire con il tema dell'ambiente nello specifico avvicineremo i bambini al tema dell'Acqua.

L'acqua è fonte di vita, di energia e di benessere; per i bambini è un elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro la possibilità di vivere sensazioni piacevoli, di conoscere e di esplorare. L'acqua è affettività, emozione, ricordo, ma anche chiave per comprendere i fenomeni della natura (ciclo dell'acqua) ed i processi vitali. I bambini la incontrano quotidianamente in varie situazioni: in bagno, oltre all'acqua del rubinetto, c'è l'acqua che arriva a scrosci quando si tira lo sciacquone, c'è l'acqua della doccia. A tavola c'è l'acqua nella brocca o nella bottiglia, nel bicchiere e nella bocca, l'acqua rovesciata sul tavolo... All'aperto ci sono le fontane, i torrenti, i fiumi, le piscine, il mare... Quando piove c'è l'acqua che cade dall'ombrello, sui vetri e sul tetto della casa o dell'automobile e nelle pozzanghere. L'acqua affascina perché scorre, si spande, si trasforma, bagna, rinfresca, pulisce...

Per questo motivo abbiamo pensato attraverso le quattro stagioni e i 5 sensi, di esplorare il tema dell'acqua in tutte le sue forme (pioggia, grandine e neve); riprendendo i concetti topografici insieme ai bambini andremo a conoscere gli animali che vivono dentro l'acqua e gli animali che vivono fuori



dall'acqua; gli esseri viventi grandi e gli esseri viventi piccoli che vivono dentro al mare. Il bambino attraverso le esperienze corporee e attraverso i sensi potrà vivere un'esperienza diretta a 360 gradi in un contesto ludico e motivante volto a stimolare la maturazione delle competenze sensoriali, percettive, motorie e cognitive. Verranno inoltre fatte delle passeggiate sul territorio per favorire un approccio esperienziale diretto: come esploratori e piccoli scienziati i nostri bambini osserveranno dal vivo la natura e i cambiamenti che avvengono in ogni stagione, potranno osservare dal vivo i colori e l'importanza dell'acqua (che si può presentare in forme diverse) in ogni stagione attraverso i 5 sensi.

Insegnamenti della religione cattolica (IRC)

La nostra scuola per concorrere all'educazione armonica dei bambini e delle bambine cura la dimensione religiosa, ispirandosi al vangelo di Gesù con una precisa visione della vita e della persona,

La programmazione educativa didattica tiene presente i traguardi specifici IRC con riferimento ai campi di esperienza.

IL CORRICOLO IMPLICITO

Gli spazi

Nella nostra scuola gli spazi scolastici sono stati predisposti con cura per permettere al bambino di entrare in un ambiente accogliente in cui possa sentirsi sereno e sicuro. In modo particolare le sezioni della nostra Scuola sono state organizzate in vari angoli di gioco per dare la possibilità al bambino di poter "fare da solo", auto organizzarsi il tempo del gioco libero e favorire quindi l'esplorazione, la curiosità, il desiderio di fare, la ricerca personale e la socialità.

In ogni sezione sono quindi presenti:

- L'angolo del gioco simbolico, con la casetta e i travestimenti, è una delle attività più importanti per il bambino, perché svolge un ruolo chiave per lo sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo.
- L'angolo della lettura, dove il bambino può liberamente scegliere un libretto per guardarlo e leggerlo attraverso le figure. I bambini inventano e raccontano storie ai loro compagni, stimolando così il pensiero creativo, la fantasia, l'immaginazione e la socializzazione.
- L'angolo delle costruzioni, sul tappeto o al tavolo, con costruzioni di diverse forme, dimensioni e materiali con cui il bambino si impegna in giochi che richiedono attenzione, concentrazione, impegno e collaborazione con i pari, sviluppando così la logica, la creatività, la manualità e la



socializzazione.

- Lo spazio per le attività grafiche, sui tavolini, in cui il bambino può affinare le sue competenze grafiche, sviluppare la fantasia e la creatività ricavandosi anche un momento di tranquillità.
- Lo spazio per i giochi in scatola, sui tavolini, in cui il bambino impara a gestire un gioco in piccolo gruppo rispettando delle regole già definite o, a volte, inventate da sé.

Il tempo

La giornata e le attività sono organizzate in modo che i tempi siano il più possibile distesi e flessibili per consentire ai bambini di vivere con serenità la propria giornata. Innanzitutto viene dedicata particolare attenzione al periodo dell'inserimento. Questo periodo è caratterizzato da tempi scolastici più corti (sia per i nuovi iscritti, sia per coloro che hanno già frequentato la nostra Scuola e rientrano dopo la pausa estiva) che permettano al bambino di inserirsi gradualmente e quindi nel modo più sereno possibile. Questo viene fatto inserendo progressivamente i vari step della giornata (pranzo e pomeriggio/nanna) e rispettando i tempi personali di ciascun bambino. Durante tutto l'arco dell'anno scolastico vengono date, inoltre, molte attenzioni alle routine quotidiane, che permettono al bambino la scansione del tempo e l'acquisizione di ritmi e regole. Le routine diventano, per i bambini, un primo orientamento temporale e, quindi, punti di riferimento nella giornata scolastica. Li rassicurano, rafforzano sicurezze e autonomie e promuovono competenze sociali. Le attività proposte ai bambini vengono elaborate collegialmente, rispettano i tempi di attenzione e le competenze di ciascuna fascia d'età e sono flessibili, in quanto, anche i tempi di svolgimento di ciascuna proposta, possono essere modificati in base alle risposte dei singoli bambini.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INF.
PARITARIA"MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Promozione della crescita dei bambini a 360 gradi

Sulla base delle linee guida pubblicate dal Ministero dell'istruzione per favorire lo sviluppo delle competenze STEM la nostra scuola si pone le seguenti azioni:

- Avvicinare i bambini a nuove competenze e a nuovi linguaggi attraverso specifiche attività; ai bambini verrà proposto il CODING come nuovo linguaggio, questo favorirà nei bambini un senso critico e un principio di ragionamento logico.
- Verranno proposti ai bambini specifiche attività in grado di stimolare la curiosità, la creatività e la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Verranno inoltre proposti dei laboratori, inerenti al tema dell'Aria, in cui i bambini potranno sperimentare e osservare il processo Causa-effetto.
- Nel corso dell'anno i bambini si troveranno a dover affrontare piccole sfide che gli permetterà di sviluppare la capacità di problem-solving.
- Verrà inoltre favorito il learning by doing attraverso specifiche attività pratiche che favorirà nei bambini il processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per favorire le competenze STEM :

- L'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi in modo da avvicinare i bambini al mondo dell'informatica.
- Acquisire maggiore autonomia come capacità di auto-direzione, iniziativa e cura di sé.
- Favorire l'esperienza diretta e la partecipazione attiva e la cooperazione.
- Promuovere l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa e lo sviluppo dei processi cognitivi
- Promuovere le relazioni sociali e le attività di gruppo volte al raggiungimento di un obiettivo comune.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI MOTORIA E PSICOMOTRICITA'

Questa attività mira ad aiutare i bambini a seguire un corretto stile di vita attraverso l'attività ludico motoria, atta a sviluppare e potenziare le capacità cognitive e relazionali, agendo nelle aree di sviluppo che corrispondono al movimento, al cognitivo, all'affettivo-relazionale e al comunicativo- sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Pianeta Sport collabora con noi da quest'anno. L'insegnante è laureata in Scienze Motorie. L'attività viene svolta ogni martedì e la classe viene divisa in due gruppi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Salone



● PROGETTO ACQUATICITA'

Progetto per offrire ai bambini una prima esperienza con il mondo acquatico con l'obiettivo di accompagnare il bambino a prendere confidenza con essa e prendere conoscenza del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Progetto svolto presso la piscina Aquarea di Vicenza. Si sviluppa in 8 incontri da 45 minuti da Marzo ad Aprile. Non verrà attivato quest'anno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● GIOCO CON LE PAROLE: LABORATORIO LINGUISTICO

Il progetto vuole avvicinare, in modo giocoso, i bambini/e dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia (5/6 anni) al codice della lingua scritta partendo dalla loro naturale curiosità nei confronti delle molteplici scritte che incontrano (manifesti, TV, cartelli stradali ...) senza anticipare apprendimenti ma avviando percorsi individuali di esplorazione-costruzione di lettere e parole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Distinguere i singoli suoni delle parole, avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, sperimentare rime e filastrocche, inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino attrezzato

● GIOCO CON I NUMERI: LABORATORIO MATEMATICO

Il progetto vuole avvicinare in modo giocoso i bambini/e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (5/6 anni) al mondo dei numeri, nel campo dell'intelligenza numerica, scoprendo e migliorando da un lato le abilità e le competenze numeriche, dall'altro le capacità di riconoscimento e di comprensione simbolica dei numeri, senza anticipare apprendimenti, ma avviando percorsi individuali di esplorazione-costruzione dei numeri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità, padroneggiare sia le strategie del contare che dell'operare con i numeri. L'attività viene svolta il primo pomeriggio da ottobre a maggio dalla docente di sezione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino attrezzato

● PROGETTO LINGUA INGLESE

Attraverso questo progetto il bambino/a potrà accostarsi alla lingua inglese in modo piacevole e divertente, scoprendo e familiarizzando con nuove parole, attraverso l'utilizzo di giochi e



canzoni. Questa attività viene svolta quotidianamente all'interno della sezione come parte integrante della routine giornaliera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare l'interesse e la curiosità verso la lingua straniera inglese. Accrescere le capacità linguistiche. Discriminare codici/suoni di una lingua diversa dalla propria. Riconoscere e riprodurre alcuni suoni e ritmi della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino attrezzato

● PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE (NIDO-PRIMAVERA-INFANZIA-PRIMARIA)

Questo progetto ha lo scopo di accompagnare i bambini/e nell'importante passaggio, facendo scoprire loro, in maniera serena, il nuovo ambiente e le nuove docenti che incontreranno nella



nuova scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza e scoperta dei nuovi ambienti e docenti che il bambino/a sarà prossimo a conoscere. Questo per preparare il bambino/a al cambiamento favorendo un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino attrezzato

Approfondimento

La nostra scuola cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) in un'ottica 0/6. L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un



complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi. Per accompagnare il bambino dal nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede: - partecipazione dei bambini piccolissimi dell'infanzia e i grandi del nido (da febbraio a maggio) ad un laboratorio (in spazio nido) inerente alla progettazione - Visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia per conoscere ambienti, riferimenti adulti, tempi per favorire ai piccoli un inserimento futuro più sereno. - Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino.

Per favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede: - Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni. - Due/tre mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria - Scuola aperta - Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

● PROGETTO LOGOPEDIA

Questo progetto nasce con l'obiettivo fornire strumenti e strategie utili ad un corretto sviluppo del linguaggio. Le attività saranno proposte prevalentemente in forma ludica e ricreativa, in modo da motivare la partecipazione del bambino e sostenerne l'attenzione, mantenendo comunque elevata la specificità dell'intervento per ogni gruppo di bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Sostenere l'evoluzione del linguaggio, potenziando la comprensione e la produzione verbale con attività strutturate e specifiche proposte in forma ludica. Incrementare le abilità meta-fonologiche (prerequisiti essenziali per l'apprendimento della letto- scrittura) e le competenze linguistiche di comprensione e produzione verbale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO NATI PER LEGGERE

Questo progetto è promosso dalla Regione Veneto, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della lettura al fine di promuovere lo sviluppo del linguaggio e di favorire uno sviluppo armonico del bambino nella sua totalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Interesse per i libri e sviluppo del linguaggio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO SORRIDI

Questo progetto è promosso dalla Regione Veneto e ha come obiettivo quello di conoscenze teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare l'educazione all'igiene orale ed alimentare nella popolazione infantile. Conoscenze teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO ORTO A SCUOLA

Questo progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla natura, alla terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla natura e al rispetto verso essa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riqualficazione edificio scolastico esistente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I vantaggi della scelta costruttiva

Assoluta eco-compatibilità del materiale nell'intero suo ciclo di vita, sin dal momento in cui viene ricavato dalla pianta, attraverso le fasi di produzione e lavorazione (75% di energia in meno, utilizzata nel processo produttivo rispetto al laterizio), nonché durante tutto il periodo di utilizzazione, fino alla dismissione ed allo smaltimento (materiale completamente riciclabile);

Alto risparmio energetico, derivante dalla bassissima conducibilità termica ed abbattimento dei ponti termici, oltre all'elevato isolamento termico, a vantaggio del confort abitativo sia in inverno che in estate;

Traspirabilità e protezione dall'umidità, in quanto il legno assorbe l'umidità in eccesso e la restituisce all'occorrenza, senza però produrre condensa, diminuendo quindi il rischio di formazione di muffe e batteri e incrementando quindi il grado di salubrità degli ambienti;

□ Resistenza statica e antisismica, derivante dall'elasticità del materiale e dalle tecniche costruttive che prevedono nell'assemblaggio strutturale, il montaggio di connettori progettati e dimensionati in modo tale da consentire una deformabilità controllata che in caso di eventi sismici, contribuisce ad assorbire le forti sollecitazioni che normalmente disarticolano una normale struttura in muratura. Le costruzioni in legno sono caratterizzate da un miglior rapporto fra resistenza e peso proprio rispetto ad altri materiali;



Tempi di realizzazione ristretti, in quanto tutti i componenti strutturali ed impiantistici della struttura prefabbricata vengono di fatto lavorati ed assemblati in blocchi, direttamente nello stabilimento di produzione, per cui in cantiere resteranno da eseguire solo le operazioni di montaggio strutturale, assemblaggio dei componenti edilizi ed allacciamento impiantistico;

Sistema di costruzione a secco, delle costruzioni in legno che differenzia dagli altri materiali costituiti da base minerale, non necessitano di tempi per il disarmo e l'asciugatura;

Elevato isolamento acustico, particolarmente apprezzato in una struttura particolare come un asilo nido, dove le esigenze di tranquillità di protezione dal rumore esterno sono ritenute essenziali;

Staticità prolungata in caso di incendio, della struttura portante che essendo costituita da elementi di grossa sezione, brucia senza deformarsi e senza collassare improvvisamente come le strutture in acciaio, preannunciando la perdita della capacità portante con scricchiolii prima del crollo;

Curabilità e sostituibilità degli elementi, ottenibile attraverso una corretta e puntuale attività periodica di manutenzione e attraverso l'uso di speciali trattamenti che conferiscono al materiale un ottimo grado di protezione contro gli agenti atmosferici e inquinanti.

La salubrità degli ambienti confinati

Se pensiamo che passiamo il 95% del nostro tempo in ambienti chiusi: casa, scuola, uffici, locali pubblici e che questi sono molto più inquinati dell'ambiente esterno, diviene quanto mai

necessario fare sì che questi luoghi presentino condizioni di igiene e salubrità.

La presenza di materiali in grado di rilasciare sostanze nocive e l'assenza di una adeguata ventilazione sono le cause più comuni dell'insalubrità degli edifici, per cui è indispensabile che i materiali utilizzati nella costruzione siano testati per quanto riguarda l'emissione di sostanze inquinanti. L'utilizzo di un sistema VMC garantirà un controllo del microclima interno in tutte le stagioni, fornendo aria pulita e priva di particolati e batteri.

I materiali selezionati, come descritto sopra, sono naturali, riciclabili, non trattati con sostanze tossiche.

La cablatura sarà esente da pvc, e studiata in modo da utilizzare bassi voltaggi e percorsi schermati, Particolare attenzione sarà posta alla riduzione delle onde elettromagnetiche, adottando schermature dei cavi elettrici. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario saranno in



poliuretano (sostanza meno dannosa del pvc) o eventualmente in acciaio.

Da un punto di vista energetico il progetto mira a rendere la scuola il più possibile autosufficiente per ciò che riguarda i consumi di acqua, energia per l'illuminazione, riscaldamento e ventilazione contenendo in questo modo i costi di gestione.

Infine, i lavori di ristrutturazione alla scuola esistente, Palazzina monumentale, miglioreranno

decisamente la vivibilità anche di questa parte di edificio e consistono in: una serie di opere per far fronte alle carenze strutturali in adeguamento alle nuove

normative antisismiche; giunto sismico nel collegamento tra la parte di edificio originario e l'ampliamento; rifacimento della porzione del manto di copertura interessato dalla demolizione; verifica dello stato delle gronde esterne ed eventualmente sostituzione;

□ sostituzione degli infissi esterni;

□ tinteggiature interne ed esterne;

□ rifacimento dei servizi igienici;

□ inserimento dell'ascensore e di un servo scala per eliminare le barriere architettoniche.

Il recupero dell'acqua

L'acqua è un bene prezioso ma per quanto ci si sforzi si fa sempre troppo poco per non sprecarla. Piccoli accorgimenti, come sciacquoni a flusso ridotto e rubinetti con limitatore di getto, sono sufficienti per economizzare questa risorsa e iniziare ad educare i bambini a una maggiore attenzione all'ambiente che li circonda e al rispetto di tutto ciò che la natura ci offre,

sapendo che tali risorse non sono infinite.

Il progetto prevede inoltre, per gli usi irrigui, la realizzazione di una cisterna di accumulo delle acque piovane.

Energia e controllo climatico

Contenere le emissioni di CO₂ deve essere il primo obiettivo da perseguire progettando un edificio a carattere "sostenibile", tanto più quando questo è un edificio pubblico destinato a dei bambini.

È fondamentale contenere le dispersioni riducendo sia il consumo di energia per il riscaldamento nei mesi invernali e che l'esigenza di raffrescamento con l'uso di impianti specifici nei periodi più caldi.

Alla riduzione di energia per il riscaldamento contribuiscono la notevole coibentazione



impiegata, i meccanismi di ventilazione controllata e le grandi vetrate poste a sud-est e sud. Queste stesse vetrate potrebbero essere causa di fenomeni di surriscaldamento nel periodo estivo. La scelta sarà quella di un vetro a controllo solare stratificato e isolante, composto da più lastre di vetro che vengono sovrapposte ed intervallate con materiali appositi, che si rivelano tra l'altro molto sicuri in quanto antisfondamento. Questa tipologia di vetro è in grado di "scegliere" e far filtrare le onde di luce rispetto alle onde di calore. Inoltre, la collocazione di tende esterne eviterà che i raggi solari raggiungano la direttamente vetrata.

Si propone anche un sistema di pannelli fotovoltaici da collocare sul tetto della scuola.

Si otterrà in questo modo l'energia pulita necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria e per illuminare e alimentare l'intero complesso. Nel momento in cui gli impianti non sono utilizzati, l'energia prodotta sarà venduta all'Enel secondo i criteri del Conto Energia. In questo modo l'impianto, che ha una vita media di 20 anni, si ripagherà nell'arco di 10-15 anni mentre per il residuo tempo di vita produrrà energia a costo zero. L'emissione di gas serra sarà così ridotta di circa il 90% rispetto alle costruzioni tradizionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Rispetto per l'ambiente



Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio come ampliamento della sola parte monumentale; il restante edificio esistente verrà completamente demolito per dare spazio alla nuova struttura. L'obiettivo è di rendere gli spazi più funzionali alle esigenze delle nuove concezioni didattiche apportate dalla riforma scolastica, costruire una struttura scolastica accessibile a tutti e acquisire un livello di sicurezza, efficienza e qualità dei materiali tale da rispondere alle vigenti normative.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di portare la capienza a 88 bambini, suddivisi in lattanti, semi-divezzi e divezzi. Attualmente la scuola dell'infanzia e nido integrato, ospita 24 bambini tra semidivezzi (12-24 mesi) e divezzi (24-36 mesi) che sono iscritti al nido e 10 bambini della sezione primavera (24-36 mesi).

La caratteristica principale del nuovo asilo sarà la flessibilità dello spazio e del tempo: singole aule dedicate alle attività didattiche potranno anche essere accoppiate in modo da avere spazi più ampi grazie all'utilizzo di pareti mobili; terrazze collegate direttamente con le aule consentiranno di stabilire un equilibrio tra il tempo che si passa dentro e quello che si passa fuori; l'organizzazione e l'allestimento degli spazi e degli arredi delle aule e della scuola nel suo insieme favoriranno una didattica attiva e coinvolgente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- PNRR



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INF. PARITARIA"MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA" - VI1A201003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti di lavoro scelti sono:

L'uso del sistema CHESS, nuovo strumento elaborato in sede Regione Veneto in un percorso di ricerca-azione. Questo sistema permette, oltre ad avere un puntuale indicatore di ambiti da osservare, di poter usare dei grafici che aiutano nell'aver chiaro il processo di crescita del bambino anche rispetto alla classe, fornisce anche dei questionari di valutazione e uno di questi è utilizzabile per i colloqui con i genitori.

Compito della scuola dell'infanzia è identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

La verifica finale del lavoro svolto con l'analisi dei risultati raggiunti, sarà illustrata ai genitori negli incontri di fine anno scolastico e con i colloqui individuali.

Schede di passaggio nido - infanzia e infanzia -primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tabella valutativa, strumento Chess, CD

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Tabella valutativa, strumento Chess, CD



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'obiettivo principale della nostra scuola è quello di essere "scuola dell'accoglienza e dell'inclusione" per tutti gli alunni, coinvolgendo ogni singola figura operante nella struttura. L'integrazione degli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992), di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170/2010) e di alunni che necessitano un approccio educativo differente, è un processo che coinvolge e mette in sinergia le risorse di diversi attori dove l'unico "protagonista" è l'alunno con le sue esigenze ed i suoi bisogni specifici personali. La scuola è pensata quindi come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. Essa è il luogo migliore dove far crescere i bambini per condurli verso una vita realizzata; il luogo migliore dove diventare grandi. Al fine di favorire il processo di inclusione, la nostra scuola, in accordo con le normative vigenti, opera per coordinare il lavoro tra le Istituzioni che si occupano dei bambini con certificazione: famiglia, territorio, Servizio sanitario, in modo tale che ciascun bambino possa svolgere un adeguato percorso per raggiungere al meglio le singole competenze in ogni ambito di esperienza.

A tal fine promuove:

- dialogo sereno e costruttivo tra scuola, famiglia, altri professionisti e territorio;
- corresponsabilità e collaborazione tra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e comunità scolastica rispetto all'azione educativa;
- formazione del personale sulle tematiche relative alla didattica e pedagogia dell'inclusione, tramite occasioni di riflessione, scambio di esperienze tra insegnanti e momenti di apprendimento / rielaborazione delle innovazioni didattiche;
- impegno relazionale degli insegnanti basato su attenzione, accettazione e rispetto dell'alunno;
- stesura, realizzazione e verifica del progetto (PEI o PDP) rispondente ai bisogni evolutivi e alle caratteristiche individuali, in raccordo con le attività della sezione e flessibili ai cambiamenti;
- formazione della classe inclusiva attraverso obiettivi, strategie e strumenti per tutti gli alunni nelle molteplici attività scolastiche e formazione/valorizzazione dei compagni nel tutoring e nell'apprendimento cooperativo. La progettazione dei vari interventi educativi, svolta con impegno dal corpo insegnante, viene effettuata in modo collegiale e coordinata nelle attività educative.



Altro elemento importante è la documentazione educativa. Essa serve ai docenti perché offre loro la possibilità di fare autocritica, serve ai bambini che hanno così modo di rendersi conto del percorso effettuato; riguarda pure i genitori poiché, un progetto accuratamente documentato, rappresenta una straordinaria occasione per far partecipare le famiglie alla vita e all'organizzazione didattica della scuola.

Il Piano Annuale per l'Inclusione della scuola favorisce un'autovalutazione qualitativa su tale tematica. Il Piano costituisce un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel raggiungere gli obiettivi comuni, quale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale. Sono infatti qui esplicitati i principi guida, le scelte, le condizioni organizzative, le responsabilità in ordine all'integrazione scolastica, in particolare:

- l'inclusione esige una pedagogia del positivo, della promozione di ogni persona a partire da valorizzazione e sviluppo di quelle che sono le sue peculiarità, considerando apprendimento e valutazione come strumenti per la realizzazione delle potenzialità personali;
- includere significa pensare alla persona nella sua totalità;
- integrare non è adattare, esige una prospettiva di reciprocità;
- la ricerca di condizioni di reale integrazione migliora l'ambiente educativo e di apprendimento per tutti, fa nascere prospettive di solidarietà e responsabilità, attiva opportunità nuove. Scopo del Piano Annuale per l'Inclusione è quello di far emergere punti di forza e criticità rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi e le risorse impiegabili, dando uno sguardo d'insieme alla poliedrica realtà scolastica

Quest'anno non sono presenti bambini certificati.

INCLUSIONE STRANIERI

I processi migratori e la conseguente necessità di trovare nuove forme di convivenza, destinati tra l'altro ad accrescersi perché legati a profondi sommovimenti che attraversano, scompongono e ricompongono popoli, culture e stati, rivelano concretamente lo spessore dei problemi attuali e le gravi ingiustizie di cui sono spesso espressione; essi sollecitano intelligenza ed equilibrio per una loro risoluzione, coerente con la sempre più diffusa dottrina dei diritti umani. La pluralità delle culture in Europa e nel mondo non è certo un fatto nuovo: da sempre uomini e donne hanno migrato alla ricerca di mondi diversi e prospettive nuove. Ciò che va faticosamente costruito è un terreno di effettivo pluralismo, di dialogo interculturale, di valorizzazione delle diversità culturali, religiose, generazionali. È una sfida che chiede nuovi atteggiamenti mentali e comportamentali che aiutino a reprimere le xenofobie e i pregiudizi che trovano il terreno fertile nell'ignoranza, nella



paura del diverso, in atteggiamenti mentali rigidi. La presenza nel nostro territorio di famiglie provenienti da diversi paesi del mondo, rende necessaria una maggiore attenzione all'educazione interculturale. La diversità può così divenire una risorsa, intesa come chiave di lettura della scuola pluriculturale, strumento educativo attraverso cui il concetto di identità si confronta e si verifica con quello di alterità. La nostra scuola dell'infanzia è aperta alla conoscenza delle altre culture, creando momenti di condivisione di usi e costumi appartenenti ad esse, al fine di maturare atteggiamenti di apertura, di conoscenza, di rispetto delle diverse culture.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli apprendimenti e il comportamento degli alunni con disabilità certificata vengono valutati sulla base degli obiettivi personalizzati espressi nel PEI. La scuola utilizza lo strumento di valutazione Chess per tutti i bambini, punto di forza anche per la valutazione degli alunni con certificazione o esigenze educative diverse. L'insegnante di sostegno, inoltre, annota periodicamente l'evoluzione educativa del bambino in un diario di bordo.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA

Essendo una piccola entità la Coordinatrice si occupa anche della segreteria, della raccolta dei dati e della gestione delle mail. La segreteria è aperta dal lunedì al giovedì dalle 14:00 alle 16:00. Per quanto riguarda la parte amministrativa e contabile è gestita dal Consiglio di Amministrazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Tutto il personale educativo della scuola dell'Infanzia e nido partecipa al coordinamento di zona e ai corsi di aggiornamento proposti dall'ente accreditato FISM di Vicenza, Percorsi Formativi 0/6, ULSS di Vicenza. Il personale addetto alla cucina partecipa, anch'esso, ai corsi di aggiornamento promossi dalla FISM e dalle ASL nel rispetto delle norme inerenti al piano di autocontrollo HACCP. Tutto il personale partecipa ai corsi sulla sicurezza (primo soccorso, Antincendio, sicurezza).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA